



## Proposte di lettura SETTEMBRE-OTTOBRE 2011

### IL MUGELLO

Questo mese vi proponiamo una scelta di libri, recenti e non, sul Mugello che potete trovare sugli scaffali della nostra biblioteca.

Ogni titolo sarà accompagnato da un link al sommario o recensione del libro.

La Biblioteca dell'identità toscana possiede oltre 700 libri sul Mugello e i suoi comuni ( Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia e Vicchio).

Consulta il nostro catalogo: <http://web.e.toscana.it/SebinaOpac/Opac>

Buona lettura!

#### Le guide

*Il Mugello, la Val di Sieve e la Romagna toscana : territorio, storia e viaggi* di Leonardo Rombai, Renato Stopani. - 4. ed. - Firenze : Polistampa, c20097

*Guida del Mugello* di Orazio M. Pedrazzi, Alberto Andreani ; pubblicata a cura dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri (Sezione fiorentina). - Firenze : Società tipografica fiorentina, 1912

*Antichi percorsi in Mugello e Val di Sieve : itinerari di storie, arte e umanità in una terra toscana* a cura di Bruno Santi, Firenze : Polistampa, c2009

*Il sogno del principe: il parco mediceo di Pratolino* a cura di Massimo Becattini ; saggi di Massimo Becattini, Firenze : Polistampa, c2006

*Toscana Mugello : cultura e tradizioni : a piedi con Dino Campana : itinerari nella natura sulle tracce della storia del grande poeta marradese.* - Borgo San Lorenzo, Comunità montana Mugello, stampa 2003

*Toscana Mugello : turismo : guida all'ospitalità : carnet 2003 : dove dormire, cosa comprare, dove mangiare.* - Borgo San Lorenzo : Comunità montana Mugello, 2003

*Mugello : guida ad una Toscana nascosta : strade del vino, castelli e ville storiche, antichi mestieri.* - Bologna : Nuova alfa editoriale, c1990

*Barberino di Mugello : una storia millenaria* di Adriano Gasparrini ; fotografie: Paolo Menchetti, Gianfranco Cinelli ; tavole: Massimo Tosi. - Firenze : Polistampa, c2008. - 237 p.

*Mugello in cucina : storie, prodotti, tradizioni, ricette* di Tebaldo Lorini, stampa 1985

### **Letteratura, storia e memorie**

*Scarpe rotte eppur bisogna andar : fatti e persone della Resistenza in Mugello e Val di Sieve* di Massimo Biagioni. - Firenze : Pagnini e Martinelli, stampa 2004

*I moti della fame del 1898 nel Mugello* di Leonardo Moretti, Leonardo Pieri, Marco Sagrestani. - Firenze : Polistampa, c1998

*C'era una volta : rimosso e immaginario in una comunità dell'Appennino toscano* di Paola Tabet. - Rimini [etc.] : Guaraldi, c1978

*I sentieri della memoria : Barberino dal Fascismo alla Resistenza* a cura di Valentina Tortelli, stampa 1997

*Il grand tour nel Mugello : itinerari e percezione del paesaggio nei viaggiatori inglesi dal 17. al 19. secolo* di Adriano Boncompagni. - Firenze : Centro editoriale toscano, c1998

*La strada stretta : storia del Forteto* di Nicola Casanova ; presentazione di Franco Cardini. - Bologna : Il Mulino, 2003

*Galliano : a mo' dei galli che prevengono solleciti l'aurora : storia del paese dalle origini alla seconda guerra mondiale* di Leonardo Cerbai. - [S.I.] : Sarnus, 2009

*La Verna* di Dino Campana ; con Quattro lettere a Sibilla Aleramo; a cura di Giuseppe Sandrini ; fotografie di Aldo Ottaviani. - Verona : Alba Pratalia, 2009

### **Personaggi**

*Uomini e secoli nel Mugello : dai Medici a Firenze capitale* di Alfredo Altieri, Angiolo Paoli. - Borgo San Lorenzo : Parigi & oltre, c2002

*Antonio Cocchi naturalista e filosofo* di Luigi Guerrini, Firenze : Polistampa, c2002

*Angelo Gatti (1724-1798) : un medico toscano in terra di Francia* di Veronica Massai. - Firenze : Firenze university press, c2008

*Gastone Nencini : omaggio a un campione.* - Barberino di Mugello, Comune di Barberino di Mugello, stampa 2007

*Don Milani fra storia e memoria : la sua eredità quarant'anni dopo* a cura di Carmen Betti. - Milano : Unicopli, 2009

*Don Milani! Chi era costui?* di Giorgio Pecorini. - Milano : Baldini & Castoldi, c1996

*Socrate & Don Lorenzo Milani* del Centro formazione e ricerca Don Lorenzo Milani & Scuola di Barbiana

*Don Lorenzo Milani : il destino di carta : rassegna stampa 1949-2005 : catalogo* a cura di Liana Fiorani. - Bologna : Il mulino, c2010

*Parole eterne del mio amico don Lorenzo Milani : profeta in Barbiana* di Alessandro Mazzerelli ; prefazione di Mario Bernardi Guardi. - [Rimini] : Il Cerchio, c2010

*Presenze femminili nella vita di Don Lorenzo Milani : tra misoginia e femminismo ante litteram* di Rolando Perri. - Firenze : Società editrice fiorentina, 2009

-----



*Il Mugello, la Val di Sieve e la Romagna toscana : territorio, storia e viaggi* di Leonardo Rombai, Renato Stopani. - 4. ed. - Firenze : Polistampa, c2009. - 191 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/mugello\\_100+1\\_indice001.pdf](http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/mugello_100+1_indice001.pdf)

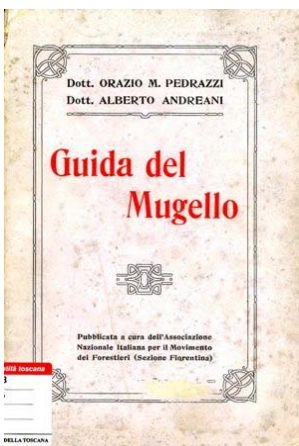
Risalendo idealmente il fiume Sieve, a partire dal punto in cui confluisce in Arno, si incrocia subito l'imponente Ponte mediceo di Pontassieve, lo sguardo poi si apre verso Pelago, sotto Vallombrosa, verso le dolci e tondeggianti colline dominate da eleganti dimore patrizie. Siamo nel Mugello, oltre il crinale del Monte Giovi, dove la natura domina incontrastata interrotta qua e là da ruderi, castelli e borghi fortificati.

Leonardo Rombai e Renato Stopani ci portano alla scoperta del Mugello e della Val di Sieve, un territorio unico e di grande suggestione che ha dato i natali a celebri artisti e letterati come Giotto e il Beato Angelico, Filippo Pananti, Dino Campana e Galileo Chini solo per citarne alcuni.

Il percorso si snoda in 15 tappe che vanno dalle antiche vie di comunicazione ai tragitti lungo le pievi, dalle abbazie ai castelli, dagli insediamenti monastici alle fortezze, e ancora dai ponti della Sieve alle grandi aree verdi. E' un viaggio nella storia, nella geografia e nell'economia di questa terra che si estende per circa 1123 Km<sup>2</sup> dalle mille sorgenti e immensi boschi e castagneti, una terra dove i fiumi corrono verso la Romagna, dove al senso di montuosità, con vette che raggiungono i 1500 metri di altitudine, si alternano le smussate vallate della Sieve.

Ma è dalle vette dell'Appennino, che va dal Monte Citerna al Monte Falterona, che si ha un'immagine imponente e al tempo stesso emozionante mentre la vista spazia fino al Mare Tirreno.

Daniela Vannini



*Guida del Mugello* di Orazio M. Pedrazzi, Alberto Andreani ; pubblicata a cura dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri (Sezione fiorentina). - Firenze : Società tipografica fiorentina, 1912. - 109 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/guidamugello\\_indice001.pdf](http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/guidamugello_indice001.pdf)

Il viaggio è sempre una scoperta ma visitare il Mugello può essere davvero un'esperienza indimenticabile.

*"Il Mugello è una delle più incantevoli vallate toscane, piene di poetici paesaggi, di quiete campestre, denso di visioni artistiche e di ricordi storici. Pochi paesi sono come la terra mugellana degni di essere conosciuti ed ammirati, o per lo meno di essere percorsi con la fretta proverbiale dei viaggiatori forestieri..."* Così esordisce una vecchia guida del 1912 di Orazio M. Pedrazzi e Alberto Andreani

mostrando fieramente in testa alla prefazione un'immagine ormai sbiadita in bianco e nero della statua gigantesca dell'Appennino eseguito da Giambologna che si trova nel parco della villa Demidoff.

La guida parte dai dati generali del territorio definendone i confini, la struttura del terreno fatta di roccia stratiforme calcarea, il clima, le acque, le strade, gli abitanti per poi approdare a Borgo San Lorenzo. La tappa successiva è Ronta seguita dal passo della Colla e ancora S. Piero a Sieve, Vaglia per proseguire poi in direzione di Barberino. Di qui i due autori ci portano a Pietramala, Scarperia, Firenzuola, Vespignano e infine Vicchio.

Ma la particolarità di questa guida sono le passeggiate: ad ogni località la sua passeggiata e non potevano mancare le "nozioni pratiche".

[d.v.]



*Antichi percorsi in Mugello e Val di Sieve : itinerari di storie, arte e umanità in una terra toscana* a cura di Bruno Santi, Firenze : Polistampa, c2009. - 206 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/antichipercorsi\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/antichipercorsi_indice001.pdf)

*Antichi percorsi in Mugello e Val di Sieve* ci porta sulle tracce dell'arte rinascimentale presente nel Mugello e nella Val di Sieve, della antica viabilità mugellana e di quella della Val di Sieve dal Medioevo all'età moderna.

A guidarci in questo percorso sono contributi importanti firmati da personalità del mondo accademico quali Leonardo Rombai, Renato Stopani, Gabriele Morolli, Cristina Acidini e Lia Brunori Cianti.

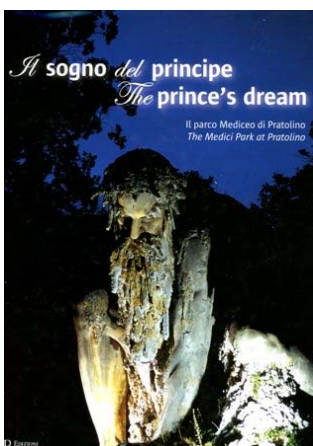
Seguendo il cammino della famiglia Medici scopriremo il trittico di Nicolas Froment, l'oratorio della Compagnia della chiesa di Santa Maria a Pulicciano e il complesso di Santa Maria a Camoggiano.

Faremo tappa a Vaglia nella pieve di San Pietro per ammirarne i meravigliosi dipinti e poi alla cappella di Villa Falcucci a Borgo San Lorenzo e all'oratorio di Sant'Omobono. Il percorso continua nella bellissima Badia di San Godenzo e si conclude poi nella pieve di Sant'Agata.

Una lettura da non perdere!

[d.v.]

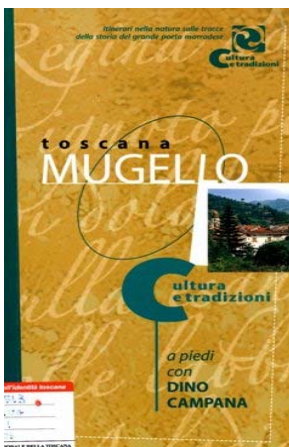
Sempre fra le guide vi consigliamo la lettura di:



*Il sogno del principe: il parco mediceo di Pratolino* a cura di Massimo Becattini ; saggi di Massimo Becattini, Firenze : Polistampa, c2006. - 141 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/sognoprincipe\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/sognoprincipe_indice001.pdf)



*Toscana Mugello : cultura e tradizioni : a piedi con Dino Campana : itinerari nella natura sulle tracce della storia del grande poeta marradese.* - [Borgo San Lorenzo] : Comunità montana Mugello, stampa 2003. - 71 p.

Leggi l'indice alla pagina:

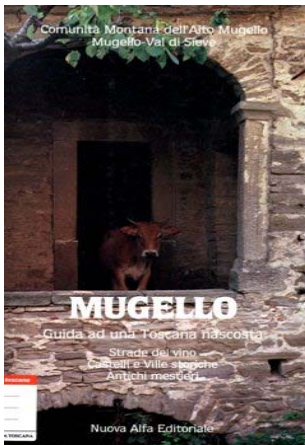
[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscanamugello\\_cul\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscanamugello_cul_indice001.pdf)



*Toscana Mugello : turismo : guida all'ospitalità : carnet 2003 : dove dormire, cosa comprare, dove mangiare.* - Borgo San Lorenzo : Comunità montana Mugello, 2003. - 61 p.

Leggi l'indice alla pagina:

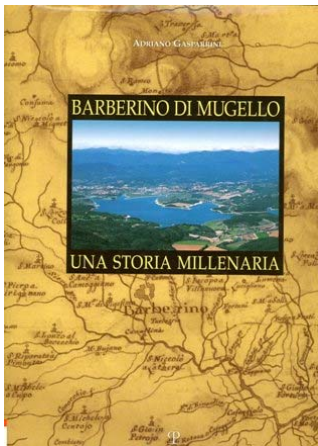
[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscanamugello\\_tur\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscanamugello_tur_indice001.pdf)



*Mugello : guida ad una Toscana nascosta : strade del vino, castelli e ville storiche, antichi mestieri.* - Bologna : Nuova alfa editoriale, c1990. - 125 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscanamugello\\_tur\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/toscanamugello_tur_indice001.pdf)



*Barberino di Mugello : una storia millenaria* di Adriano Gasparrini ; fotografie: Paolo Menchetti, Gianfranco Cinelli ; tavole: Massimo Tosi. - Firenze : Polistampa, c2008. - 237 p.

Leggi l'indice alla pagina:

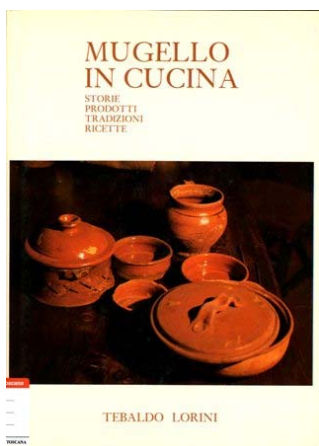
[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/barberino\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/barberino_indice001.pdf)

Barberino è il paese che spalanca le porte al visitatore di questo angolo di Toscana chiamato Mugello.

Barberino di Mugello è una terra di passaggio, crocevia di cammini e destini come testimoniano le tante frazioni con le loro vicende storiche, ancor oggi riconoscibili, nonostante le guerre, i terremoti e le recenti metamorfosi. E' un ambiente ancora a misura d'uomo che si può vivere e apprezzare in tutti i suoi aspetti: le bellezze artistiche e architettoniche, gli antichi mestieri, il turismo, la gastronomia e le feste.

Le pagine di questo libro esplorano questo ampio territorio a tutto tondo attraversando la storia, gli insediamenti, la viabilità e l'economia, la memoria e l'identità di questi luoghi, l'ambiente con lo splendido lago di Bilancino, le case coloniche e le grandi ville come la villa del Palagio, del Monte e di Cafaggiolo.

Il libro si chiude con un'appendice storico-artistica che comprende il dizionario geografico fisico storico della Toscana di Emanuele Repetti relativo alle località di Barberino da Adimari a Villanuova e la guida topografica, storico-artistica illustrata sul Comune di Barberino di Francesco Niccolai.



*Mugello in cucina : storie, prodotti, tradizioni, ricette* di Tebaldo Lorini, stampa 1985, Borgo San Lorenzo : Toccafondi. - 192 p.

Leggi l'indice alla pagina:

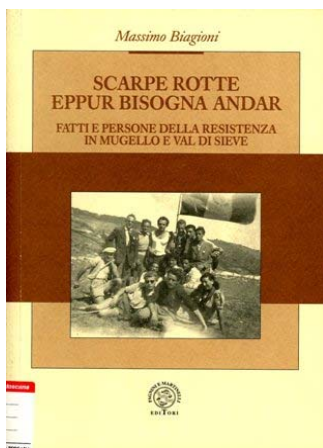
[http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/mugello\\_cucina\\_indice001.pdf](http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/mugello_cucina_indice001.pdf)

Non ci sono solo ricette ma anche storie, aneddoti divertenti il tutto condito con un pizzico di ironia.

Le ricette che ci propone Tebaldo Lorini nel suo libro sono frutto di conversazioni con le persone che vivono nei tanti paesini del Mugello, una simpatica mescolanza di ingredienti, ricordi e storie lontane. Storie di sapienza popolare e passione per la cucina. Non resta che provare!

Vi segnaliamo inoltre il sito web turistico ufficiale del Mugello, **MugelloToscana.it**, che potete trovare alla pagina: <http://www.mugellotoscana.it/it.html>

-----



*Scarpe rotte eppur bisogna andar : fatti e persone della Resistenza in Mugello e Val di Sieve* di Massimo Biagioni. - Firenze : Pagnini e Martinelli, stampa 2004. - 294 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/scarperotte\\_indice001.pdf](http://web.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/scarperotte_indice001.pdf)

"31 marzo 1939 - Parto da casa insieme a mio zio alle cinque del mattino per presentarmi al Distretto Militare di Firenze, ero destinato negli alpini, destinazione Udine. Entrato al distretto passo la visita dal Maggiore che mi cambia la destinazione, artiglieria a Palermo. Il giorno stesso, alle cinque del pomeriggio sono partito per Palermo. Durante il viaggio, che è un po' lungo e malinconico, mi pesa il distacco dai genitori ...". Chi racconta in prima persona è Attilio Tarchi, arruolato nell'esercito italiano nel 1939, una delle tante voci a cui Massimo Biagioni dà fiato nel suo libro *Scarpe rotte eppur bisogna andar* che ricostruisce in maniera puntuale e precisa gli anni della resistenza nel territorio mugellano attraverso storie di guerra, di sofferenza, di paura e di coraggio.

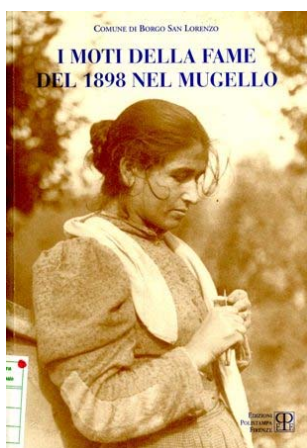
Un intero capitolo è dedicato alle donne che hanno combattuto la loro guerra nelle loro case, senza fucili e senza fuggire, tra l'orrore e la miseria. Donne che si improvvisano infermiere e assistenti in ospedali di fortuna, donne che decidono di fare parte della formazione azionista "Rosselli" come Rita Balestri, Nida

Braschi e Francesca Comucci. O donne, come le suore, che insieme ai sacerdoti hanno contribuito a lenire il dolore fisico e morale della popolazione.

Come ci ricorda Riccardo Nencini nella presentazione del libro "*...La storia altro non è che la memoria delle radici di ciascuno di noi, il sentimento che lega la comunità, il salvadanaio dello spirito, singolo e corale...*" a cui non possiamo sottrarci e con cui dobbiamo fare i conti.

[d.v.]

Rimanendo in tema di memoria collettiva vi segnaliamo:



*I moti della fame del 1898 nel Mugello* di Leonardo Moretti, Leonardo Pieri, Marco Sagrestani. - Firenze : Polistampa, c1998. - 123 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/scarperotte\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/scarperotte_indice001.pdf)

Il 3 maggio 1898 a Borgo San Lorenzo operai, braccianti e artigiani dettero vita a una dimostrazione spontanea pacifica, rispetto a quella più tumultuosa avvenuta poco prima a Figline, che coinvolse gran parte della popolazione, uomini, donne e bambini scesi per vie del paese a reclamare pane a buon mercato e lavoro per i disoccupati. La manifestazione si concluse pacificamente e il sindaco e la giunta decisero di fissare il prezzo del pane a 30 centesimi al chilo facendosi carico di coprire la differenza con il prezzo effettivo.

Sono i moti della fame del 1898 che scossero il Mugello e la Toscana, sulla scia di quelli nazionali, descritti con grande accuratezza dagli autori in questo volume, che presenta anche una ricca appendice documentaria con foto d'epoca.



*C'era una volta : rimosso e immaginario in una comunità dell'Appennino toscano* di Paola Tabet. - Rimini [etc.] : Guaraldi, c1978. - XVIII, 185 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/ceraunavolta\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/ceraunavolta_indice001.pdf)



C'era una volta Ontano, piccola frazione di un comune di montagna a circa 700 metri sulle pendici dell'Appennino toscano nella provincia di Firenze. Ci si arriva attraverso una zona montana piuttosto brulla con una tortuosa strada di recente asfaltata che collega Ontano al suo comune.

C'era una volta un paese che non c'è più. O meglio c'è ma i rapporti tra le persone e i valori sono mutati, sono cambiati i costumi, i consumi, le attitudini, i rapporti familiari, il lavoro e il tempo libero.

*C'era una volta* di Paola Tabet ci parla di una realtà passata e presente scegliendo come punto di osservazione quello antropologico e sociale. È un saggio interessante sulla letteratura popolare che fruga tra i ricordi e le memorie individuali e collettive di un piccolo paese toscano, mettendo insieme, in maniera sapiente, fonti e testi orali relativamente a questa piccola comunità del Mugello.

Il filo del discorso corre essenzialmente su due assi, due letture del passato e del presente.

La prima è quella dettata dalle voci degli abitanti di questo paese spopolato che si esprimono attraverso una serie di interviste sulla cultura orale, sulla tradizione e sui cambiamenti socioeconomici che hanno investito questo paesino dando spesso una interpretazione mitica del passato che fa leva sul senso di comunità e che si allontana, quindi, dalla dimensione della miseria.

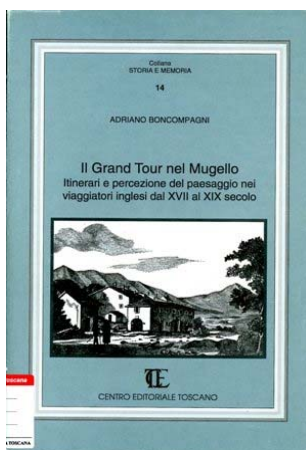
La seconda lettura è quella che emerge dai testi orali: indovinelli, novelle, storie e detti che rimandano alla sfera dell'immaginario in cui emergono i conflitti e la sopraffazione sociale che dominano il mondo contadino.



*I sentieri della memoria : Barberino dal Fascismo alla Resistenza* a cura di Valentina Tortelli, stampa 1997 (S. l. : ABC tipografia). - 124 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/sentierimemoria\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/sentierimemoria_indice001.pdf)



*Il grand tour nel Mugello : itinerari e percezione del paesaggio nei viaggiatori inglesi dal 17. al 19. secolo* di Adriano Boncompagni. - Firenze : Centro editoriale toscano, c1998. - 270 p.

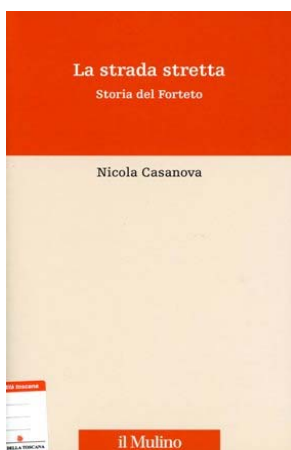
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/grandtour\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/grandtour_indice001.pdf)

Com'era il Mugello visto dai viaggiatori inglesi dal '600 all'800? Quale immagine dell'Italia ne esce fuori? A riflettere su questo tema è Adriano Boncompagni che nel suo libro raccoglie numerosi resoconti di viaggio di letterati, artisti, militari, religiosi e medici stranieri che tra il XVII e il XIX secolo hanno visitato l'Italia e in particolare questa parte della Toscana, il Mugello.

Il libro vuole far conoscere la più significativa produzione letteraria europea che attiene alla storia, alla geografia e sociologia di un territorio soprattutto quella inglese di questi tre secoli privilegiando anche l'aspetto soggettivo di chi osserva e per far, così, parlare le cose viste come il modo di viaggiare e le difficoltà più ricorrenti che esso comporta ma soprattutto i centri abitati, le strade e i luoghi di sosta. Da queste relazioni, come evidenzia l'autore, affiorano insegnamenti culturali e modelli della società britannica dell'epoca e la conoscenza dell'Italia che si ricava da questi testi sembra nascere già stratificata non solo dalla cultura di appartenenza ma dalla stessa memorialistica e iconografia che i viaggiatori avevano consultato prima della partenza.

Ritornano puntualmente in questi scritti quei pregiudizi paradigmatici verso l'Italia e il suo paesaggio presenti nella società inglese e quindi raramente viene dato spazio a resoconti scevri da preconcetti. Il libro mette in luce le possibilità dell'applicazione pratica di queste stesse testimonianze del passato per il recupero della memoria e la riscoperta dal punto di vista storico-geografico di questa regione di transito fortemente influenzata dalle vie di comunicazione.



*La strada stretta : storia del Forteto* di Nicola Casanova ; presentazione di Franco Cardini. - Bologna : Il Mulino, 2003. - 232 p.

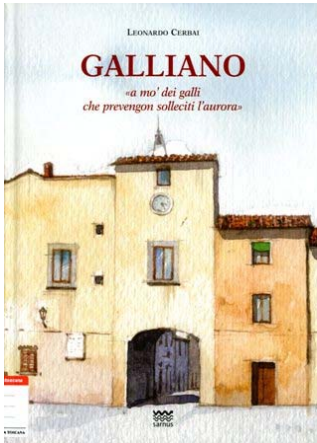
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/stradastretta\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/stradastretta_indice001.pdf)

"La strada stretta" è quella percorsa dalla quarantina di ragazzi toscani che nel 1977 fondarono, con scarsissimi mezzi, una cooperativa agricola diventata oggi fra le più importanti aziende private del Mugello. Un'azienda di spicco nella produzione del pecorino toscano e carne chianina, ma con una vocazione davvero speciale: accogliere molti bambini, adolescenti ed adulti vittime di violenze e abbandono.

Il libro, presentato dallo storico fiorentino Franco Cardini, prima racconta la storia del Forteto dalla prospettiva di Rodolfo Fiesoli che ne è il patriarca, poi spiega le originali soluzioni adottate fra le oltre venti famiglie che oggi vivono presso la cooperativa, caratterizzate da fitte relazioni affettive, e sulla cui base è stato possibile recuperare situazioni umane anche estremamente degradate.

L'ultima parte del libro è dedicata a due storie emblematiche: quella di un ex violinista e di una bambina difficile, che hanno trovato al Forteto un terreno comune di realizzazione personale.



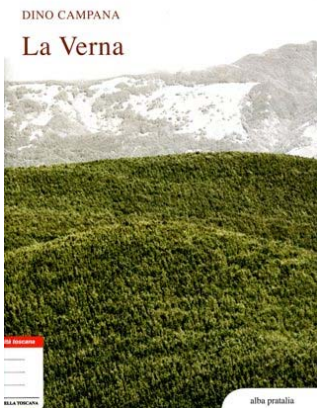
*Galliano : a mo' dei galli che prevengon solleciti l'aurora : storia del paese dalle origini alla seconda guerra mondiale* di Leonardo Cerbai. - [S.I.] : Sarnus, 2009. - 166 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/galliano\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/galliano_indice001.pdf)

Galliano, paese nel comune di Barberino di Mugello, ha una storia millenaria costellata di piccoli e grandi eventi dei quali i suoi edifici ne portano il segno tangibile. Avvenimenti che affiorano qua e là non solo nei documenti ufficiali ma anche negli edifici, nelle tradizioni e nelle stesse abitudini dei suoi abitanti. Antico feudo del potente casato degli Ubaldini, Galliano ha legato il proprio destino alle alterne vicende fiorentine, dai Medici fino ai Lorena, mantenendo nel tempo una spiccata autonomia.

Il libro prende spunto da documenti e pubblicazioni originali per documentare le vicende e gli aneddoti che in questo paese si sono susseguiti dall'anno Mille fino alla seconda metà del Novecento. Una storia fatta di persone, di personaggi più o meno umili che, in ogni epoca, e spesso in condizioni di estrema povertà, hanno dovuto affrontare avversità di ogni genere. E' una storia fatta spesso di piccole cose e di vite semplici, ma che ha contribuito a fare di Galliano una comunità forte e coesa.



*La Verna* di Dino Campana ; con Quattro lettere a Sibilla Aleramo; a cura di Giuseppe Sandrini ; fotografie di Aldo Ottaviani. - Verona : Alba Pratalia, 2009. - 109 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/la\\_verna\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/la_verna_indice001.pdf)

*"Tre ragazze e un ciuco per la strada mulattiera che scendono. I complimenti vivaci degli stradini che riaprono la via. Il ciuco che si coltola in terra. Le risa. Le imprecazioni montanine. Le rocce e il fiume".*

L'incipit della Verna di Dino Campana, che è forse il capitolo più suggestivo dei *Canti Orifici* (1914), parte dalla cronaca "umile" di tre fanciulle in compagnia di un asinello e si caratterizza per il suo stile asciutto e ritmato. Le apparizioni mitiche che attraversano questo diario sono stemperate da incontri con semplici figure del mondo contadino di montagna. Il registro stilistico alto cede spesso il passo a scene di vita agreste.

La "poesia di movimento" di Dino Campana è fortemente legata alle sue esperienze di viaggiatore sensibile. La scelta di collocare un diario di pellegrinaggio dentro un libro di canti vuole significare appunto un'apertura alla dimensione lirica. Egli racconta il suo viaggio a piedi dal suo paese Marradi, nell'Appennino tosco-romagnolo, verso il santuario della Verna.

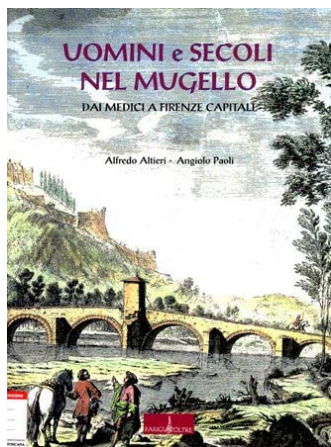
Lo sguardo di Campana infatti viaggia sempre verso "una vastità velata di paesaggi" come mostra questo piccolo assaggio:

*"...Per rendere il paesaggio, il paese vergine che il fiume docile a valle solo riempie del suo rumore di tremiti freschi, non basta la pittura, ci vuole l'acqua, l'elemento stesso, la melodia docile dell'acqua che si stende tra le forre all'ampia rovina del suo letto, che dolce come l'antica voce dei venti incalza verso le valli in curve regali poi ch'essa è qui veramente la regina del paesaggio ...*

*... Ecco le rocce, strati su strati, monumenti di tenacia solitaria che consolano il cuore degli uomini. E dolce mi è sembrato il mio destino fuggitivo al fascino dei lontani miraggi di ventura che ancora arridono dai monti azzurri: e a udire il sussurrare dell'acqua sotto le nude rocce, fresca ancora delle profondità della terra. Così conosco una musica del mio dolce ricordo senza ricordarmene neppure una nota: so che si chiama la partenza o il ritorno: conosco un quadro perduto tra lo splendore dell'arte fiorentina colla sua parola di dolce nostalgia: è il figliol prodigo all'ombra degli alberi della casa paterna".*

Il viaggio alla Verna rappresenta il momento della purezza, della suprema identificazione con il ritmo della natura, dell'acqua in particolare in un modo che rimanda inevitabilmente a Francesco d'Assisi.

Il volume contiene un inserto di fotografie scattate ripercorrendo i sentieri di Campana e due testi che raccontano come un povero vagabondo è riuscito, negli anni del Futurismo, a ripensare in poesia l'anima di una civiltà e di un paesaggio.



*Uomini e secoli nel Mugello : dai Medici a Firenze capitale* di Alfredo Altieri, Angiolo Paoli. - Borgo San Lorenzo : Parigi & oltre, c2002. - 191 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/uominiesecoli\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/uominiesecoli_indice001.pdf)

Mugello terra dei Medici. Infatti, è proprio nella zona di San Piero a Sieve- Barberino che origine la stirpe medicea.

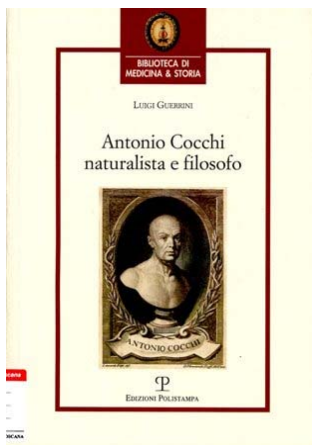
Secondo lo storico Giuseppe Baccini, tutto ha inizio intorno all'anno Mille quando i Medici erano consorti degli Ubaldini mentre la tradizione li descrive poveri, anzi poverissimi, carbonai nei boschi mugellani finché uno di loro divenne medico dando il nome e lo stemma alla casata.

Quel che è certo è che la famiglia giunge a Firenze dal Mugello e un certo Chiarissimo, figlio di Giambuono de' Medici membro del consiglio del Comune, appare nei salotti della buona borghesia fiorentina già nel 1201. Cinquant'anni dopo Giovanni de' Medici ricopre importanti incarichi nell'esercito fiorentino e, nel 1291, Ardingo de' Medici diviene priore.

Da questo momento in poi le notizie sulla casata sono molto frequenti, sappiamo infatti che i Medici si schierarono dalla parte del popolo durante il Tumulto dei Ciompi (1378-1381). La loro era ancora una ricchezza modesta anche se grande e sfrenata era l'ambizione di partecipare alla vita politica.

All'inizio del Quattrocento i Medici diventarono una delle più ricche consorterie fiorentine e le loro banche avevano ormai tentacoli ovunque. La crescita della potenza dei Medici sembrava non conoscere ostacoli. Ma i Medici, per strani giochi del destino, sembrano destinati a morire giovani.

A raccontarci questa storia avvincente e suggestiva sono Alfredo Altieri e Angiolo Paoli in questo bel libro che attraversa 340 anni di cronache e di fatti storico-artistici che riguardano il Mugello e l'Alto Mugello mettendo in luce il legame inscindibile che ha da sempre unito la famiglia de' Medici e questa terra.



*Antonio Cocchi naturalista e filosofo* di Luigi Guerrini, Firenze : Polistampa, c2002. - 338 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/cocchi\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/cocchi_indice001.pdf)

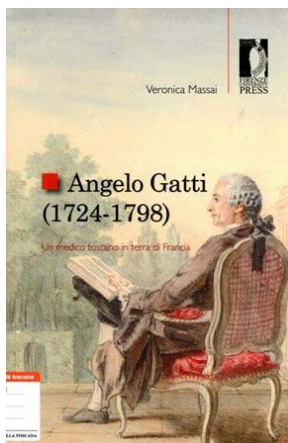
E' una biografia intellettuale che ricostruisce le tappe più significative della vita del medico e filosofo mugellano Antonio Cocchi (1695-1758) che a buon diritto può essere considerato uno dei massimi rappresentanti della cultura italiana del XVIII secolo.

L'opera scientifica di Cocchi viene qui spiegata guardando non solo a un bisogno di rinnovamento e di riforma del sapere che la motivarono ma anche all'umanità del protagonista, l'anima del filosofo e la sensibilità dello scrittore, atteggiamenti intimi che puntualmente vengono evocati all'interno delle testimonianze riportate nel libro.

Il saggio propone una valutazione storica della sua attività di naturalista che parte dalla tradizione galileiana per poi confrontarsi con le idee dei circoli intellettuali più all'avanguardia dell'Europa del primo Settecento.

Protagonista indiscusso del più tardo Rinascimento italiano, Antonio Cocchi fa rivivere nella sua opera tutti i valori ai quali si era ispirata la visione umanistica dell'uomo con grande originalità, esuberanza vitale e dinamismo creativo.

Con Cocchi la riflessione filosofico-scientifica italiana d'inizio Settecento supera la fase del dominio quasi assoluto del cartesianesimo ed entra a pieno titolo nell'ambito d'influenza dell'empirismo. Uno dei grandi meriti di Cocchi è stato quello di aver diffuso all'interno del mondo della cultura scientifica e letteraria fiorentina e italiana uno dei temi fondamentali della filosofia europea post-lockiana, quello della esatta determinazione dei presupposti e dei limiti della conoscenza umana.



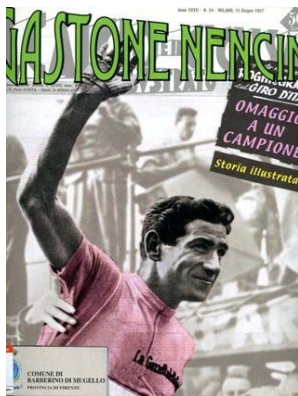
*Angelo Gatti (1724-1798) : un medico toscano in terra di Francia* di Veronica Massai. - Firenze : Firenze university press, c2008. - 90 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/angelogatti\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/angelogatti_indice001.pdf)

Angelo Gatti, medico e intellettuale mugellano, seppe essere sensibile alle istanze del suo tempo, mostrandosi aperto alle suggestioni del mondo culturale e scientifico più progressista, portando la sua personale esperienza e facendo sentire la sua voce in modo coraggioso.

La vita e le opere di Angelo Gatti costituiscono non solo una preziosa fonte per comprendere lo stato delle conoscenze mediche del tempo, ma ci forniscono anche un interessante spaccato di vita del secolo dei Lumi.



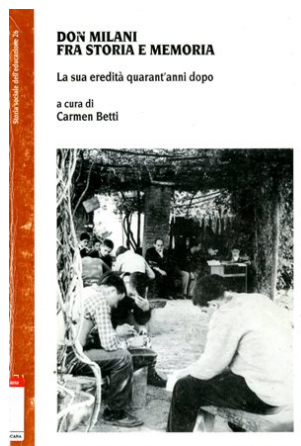
*Gastone Nencini : omaggio a un campione.* - Barberino di Mugello, Comune di Barberino di Mugello, stampa 2007. - 110 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/gastonenencini\\_indice002.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/gastonenencini_indice002.pdf)

Gastone Nencini, il "Leone del Mugello" ha contribuito con le sue gesta sportive a far conoscere Barberino. A lui è dedicata questa pubblicazione che ripercorre attraverso le immagini la storia appassionante di questo grande ciclista mugellano.

Di lui scriveva Anna Maria Ortese, scrittrice romana, che seguiva il Giro vestita da uomo, spesso in compagnia di Vasco Pratolini,: *"Il viso innocente, trafelato, che stentava a contenere lo sbalordimento e la gioia, piegato, duro, infelice, coperto di sole e di lacrime. Se il torero fa fuori il toro si può parlare di corrida ma se al posto del toro c'è un puledro, la cosa è diversa"*.



*Don Milani fra storia e memoria : la sua eredità quarant'anni dopo* a cura di Carmen Betti. - Milano : Unicopli, 2009. - 303 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/donmilani\\_fistoria\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/donmilani_fistoria_indice001.pdf)

Su di lui è stato scritto davvero moltissimo, eppure a oltre quarant'anni dalla sua scomparsa, don Milani continua a suscitare grande attenzione.

Se ieri don Milani fu alfiere della contestazione all'istituzione scuola, maestro del cattolicesimo del dissenso e promotore di un manifesto educativo (contenuto in *La lettera a una professoressa*), oggi don Milani appare più un intellettuale educatore, una figura chiave della chiesa e della pedagogia italiana.

Ma che cosa resta del suo messaggio e della sua avventura? Resta sicuramente l'analisi profonda del travaglio di un'epoca visto dagli occhi di un sacerdote educatore che lega il Vangelo alla Costituzione.

e poi resta il riconoscimento della vocazione principe della pedagogia: emancipare individui, società cultura e fare della cultura lo strumento dell'emancipazione.

Da questo libro esce fuori un ritratto poliedrico di don Milani come insegnante, educatore di comunità, nemico della società consumistica e combattente per l'emancipazione dei poveri. Emerge con forza un approfondimento critico e acuto della sua complessa personalità attraverso numerosi contributi di autorevoli e noti studiosi italiani e stranieri rileggendo l'esperienza di don Lorenzo Milani sia a S. Donato a Prato che a Barbiana anche alla luce delle scelte coraggiose che altri suoi confratelli fecero in quegli stessi anni.

Sempre su don Lorenzo Milani vi segnaliamo:

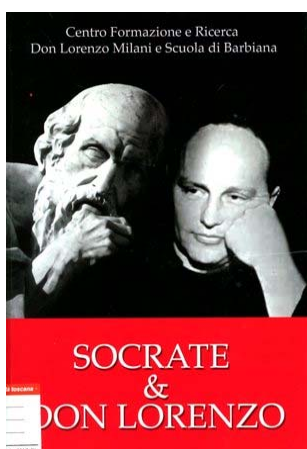


*Don Milani! Chi era costui?* di Giorgio Pecorini. - Milano : Baldini & Castoldi, c1996. - 420 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/donmilani\\_chiera\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/donmilani_chiera_indice001.pdf)

Il libro racconta l'incontro fra un prete credente fino al martirio e un laico miscredente dal quale scaturisce una grande amicizia che sfocia in una proficua collaborazione senza tentazioni di conversione.



*Socrate & Don Lorenzo Milani* del Centro formazione e ricerca Don Lorenzo Milani & Scuola di Barbiana ; con, in allegato, la Conferenza ai direttori didattici del 3 gennaio 1962. - Vicchio : Centro formazione e ricerca Don Lorenzo Milani & Scuola di Barbiana, [c2008]. - 136 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/socrate\\_donlorenzo\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/socrate_donlorenzo_indice001.pdf)



*Don Lorenzo Milani : il destino di carta : rassegna stampa 1949-2005 : catalogo* a cura di Liana Fiorani. - Bologna : Il mulino, c2010. - LIV, 877 p. ; 21 cm + 2 dvd

Leggi l'indice alla pagina:

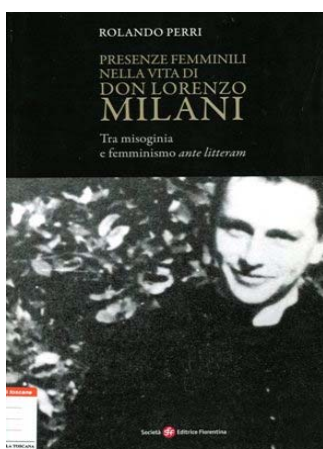
<http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/destinodicartaIndice001.pdf>



*Parole eterne del mio amico don Lorenzo Milani : profeta in Barbiana* di Alessandro Mazzerelli ; prefazione di Mario Bernardi Guardi. - [Rimini] : Il Cerchio, c2010. - 126 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/paroleeterne\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/paroleeterne_indice001.pdf)



*Presenze femminili nella vita di Don Lorenzo Milani : tra misoginia e femminismo ante litteram* di Rolando Perri. - Firenze : Società editrice fiorentina, 2009. - XI, 131 p.

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/presenzefemminili\\_indice001.pdf](http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/presenzefemminili_indice001.pdf)